

Dal caffè alle visite mediche in sospenso: una sanità gratuita per gli indigenti

Dalla «Banca» sul web all'ambulatorio gratuito in via Mazzucchelli gestito da 45 specialisti

Anna Della Moretta

a.dellamoretta@gionaledibrescia.it

■ Si calcola che siano almeno cinquecento ogni mese i bresciani che si rivolgono ad ambulatori gestiti da Associazioni o cooperative per farsi visitare gratuitamente da uno specialista. Se pagate, le visite costerebbero circa 600mila euro. Sono persone che, per motivi economici, rinuncerebbero altrimenti alla prestazione sanitaria. E se a bussare la porta di alcuni indirizzi sono soprattutto senza fissa dimora o immigrati senza documenti, a varcare le porte dell'ambulatorio dell'Associazione «Un medico x te» che si trova in locali messi a disposizione dalla Congrega in via Mazzucchelli 11/a sono soprattutto italiani, nella maggior parte dei casi pensionati, che faticano per svariate ragioni, soprattutto economiche, ad accedere alla sanità pubblica.

Rete sempre più articolata. La

rete, nel senso letterale del termine, si sta tuttavia ampliando. È infatti operativa a livello nazionale, con punti di riferimento che crescono anche nel nostro territorio, la «Banca delle visite» che ha, al suo attivo, già un migliaio di visite. Un'iniziativa che ha adottato un accattivante metodo per farsi conoscere: dopo il caffè della tradizione napoletana, che si può pagare e lasciare «in sospenso» al bar, essa propone ora le «visite mediche in sospenso». La «banca», che ha la paternità della Fondazione [Health Italia](#), è nata per aiutare persone in difficoltà. Chiunque sul web può acquistare una visita che rimane «sospesa», esattamente come accade per la tazzina al bar, e custodita nella «banca» ([www.bancadellevisite.it](#)) fino a quando non viene richiesta da una persona che ha bisogno. Cosa fa la banca? «Aiutiamo le persone che non possono permettersi una visita specialistica a pagamento o non

possono attendere i tempi del Sistema sanitario nazionale ad accedere alle cure necessarie in modo rapido e gratuito».

Visite in sospenso. Come funziona? Un cittadino acquista una prestazione/vista medica presente nell'elenco oppure dona una somma di denaro libera che concorrerà, assieme alle altre donazioni in denaro, all'acquisto di visite o prestazioni sanitarie. Le prestazioni acquistate o le somme di denaro raccolte vengono custodite nella [banca delle visite](#). Chi ha bisogno, previa registrazione e accettazione delle clausole relative alla normativa sulla privacy, richiede una delle prestazioni disponibili in banca. La Banca contatta lo specialista che eroga la prestazione senza oneri a carico del cittadino richiedente la prestazione medica.

La rete si sta ampliando anche nel Bresciano, acquistando ulteriori anelli di una catena di solidarietà attiva grazie

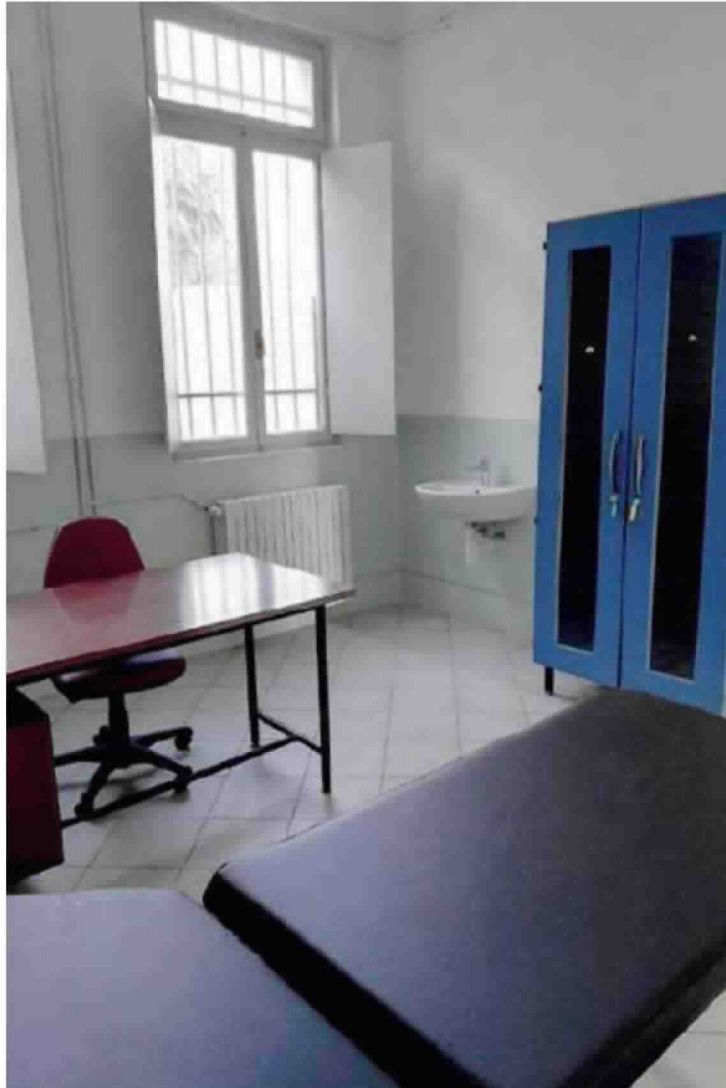
alla disponibilità di molti specialisti. La «banca delle visite», che opera a livello nazionale e alla quale si accede attraverso il web, è la novità.

Un medico x te. Solo qualche mese fa, su iniziativa del chirurgo Francesco Puccio, si è costituita l'Associazione «Un medico x te»: all'ambulatorio di via Mazzucchelli 11/a si alternano 45 specialisti (alcuni in pensione, altri ancora in at-

tività) che garantiscono prestazioni gratuite per una quarantina di specialità e che si avvalgono dell'assistenza, sempre gratuita, di infermieri della Croce Rossa. Gli appuntamenti vengono fissati dalla cooperativa «La Rete», che ha sede al civico 19 della stessa via, a pazienti con Isee inferiore a 9000 euro.

Sul territorio sono presenti anche diverse realtà, istituzio-

nali (tra queste, l'ambulatorio migranti dell'Asst Spedali Civili in viale Piave 40) e del privato sociale coordinate dal Comune, che offrono assistenza gratuita a migranti, emarginati ed ospiti dei dormitori. Tra queste, lo sportello di orientamento sociosanitario di Emergency in vicolo delle Lucertole 1. Attivo da tre anni, ha già offerto oltre quattromila prestazioni. //



Dove. L'ambulatorio di «Un medico x te» in via Mazzucchelli

Una rete di assistenza diffusa per chi non può pagarsi le cure



L'ambulatorio dell'Associazione «Un medico x te» ha aperto i battenti la primavera scorsa su iniziativa di diversi Rotary club e grazie ai locali messi a disposizione della Congrega apostolica in via Mazzucchelli 11/a e all'attrezzatura per arredarlo donata gratuitamente dall'Ospedale Civile. L'organizzazione materiale e

logistica, come la selezione socio-economica dei pazienti, viene effettuata da Congrega, Caritas e Rete (telefono 030-377 2201). Tra le novità nel campo delle prestazioni sanitarie gratuite, c'è ora la «Banca delle visite» cui si accede attraverso internet. Su www.bancadellevisite.it è possibile donare una visita oppure chiedere una prestazione specialistica.

